

**CORSO DI LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E INTERCULTURALE
VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE
DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI**

Il giorno 31 ottobre, alle ore 14, presso lo studio 104 (ed. Marco Polo), si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in **Mediazione linguistica e interculturale** e una referente delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento, nella persona della Dott. Daniela Bico di CIES (Centro Informazione e Educazione allo Sviluppo) Onlus.

All'esposizione degli esiti dell'incontro, si premette che, con largo anticipo, alla Dott. Bico era stato inviato per mail un documento contenente per esteso i seguenti quadri della bozza della nuova Scheda SUA-CdS: A4.a (OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO), (A4.b1) – Conoscenza e capacità di comprensione, (A4.b1) – Capacità di applicare conoscenza e comprensione, (A2.a) - Il profilo professionale che si intende formare, (A2.a) - Funzione in un contesto di lavoro: Principali funzioni della figura professionale ed elenco delle competenze associate alla funzione, (A2.a) - Competenze associate alla funzione in contesto lavorativo, (A2.a) - Sbocchi Occupazionali, (A2.b) - Il corso prepara alla professione di (cod. ISTAT).

Detto allegato conteneva altresì: una tabella analitica descrittiva del percorso formativo, declinato nel triennio; la lista delle lingue di studio; un'ipotesi realistica degli insegnamenti previsti nel gruppo "Affini e integrativi"; una sintesi degli esiti degli indicatori più rilevanti su "Carriere", "Soddisfazione" e "Occupabilità", dei dati Almalaurea e delle Opis dell'ultimo biennio.

Sempre allegato alla suddetta mail, era stato inviato per visione il questionario di consultazione (appositamente approntato a partire dal modello fornito dall'Ateneo) da compilare successivamente al momento dell'incontro.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Valerio Cordiner, Presidente del Corso di Studi
- Mary Wardle, Segretaria verbalizzante

Per le organizzazioni rappresentative:

- Daniela Bico, Responsabile Qualità, Bilancio sociale e Valutazione di impatto di CIES

La discussione ha preso in esame:

1. La denominazione del Corso di Studio
2. I profili professionali individuati per il Corso di Studio
3. Gli obiettivi formativi del CdS (con riferimento ai Descrittori di Dublino)
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
5. Indicatori ANVUR più significativi
6. La scansione per anno del percorso formativo del CdS
7. Gli sbocchi occupazionali
8. Future opportunità di tirocinio/stage

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

Come da questionario, contestualmente compilato, la Dott. Bico approva la denominazione del CdS, pur rilevando che esistono differenti accezioni per il termine di "Mediatore interculturale", una più strettamente professionale legata alle competenze in ambito linguistico, l'altra, che CIES privilegia, più orientata verso l'attività sociale intesa in ottica sistemica. Reputa che le figure professionali che il CdS si propone di formare siano parzialmente rispondenti alle esigenze dell'associazione da lei rappresentata e, segnatamente, quella del Mediatore linguistico e interculturale impiegato nelle attività di progettazione e consulenza e dell'assistenza linguistico per traduzioni scritte o orali. Reputa inoltre che dette figure professionali siano, più in generale, destinate a soddisfare abbastanza la richiesta del mercato del lavoro e dell'associazionismo nel settore della mediazione interculturale. Al riguardo, evidenzia però la lacuna rappresentata, per i laureati standard presso gli atenei italiani, da conoscenze soprattutto teoriche, che però potrebbero essere compensate da una fattiva attività di tirocinio presso enti qualificati e col dovuto supporto di esperti nel settore.

Ella reputa altresì congruo il percorso formativo e la sua scansione per anno. Propone però di integrare la

formazione già assicurata con conoscenze e competenze mirate nei seguenti ambiti: comunicazione interculturale, sociologia delle relazioni etniche, antropologia culturale e sociale, giurisprudenza dell'immigrazione e strutturazione dei servizi pubblici. Quanto poi allo specifico delle lingue di insegnamento, rileva l'assenza di quelle maggiormente in uso, come lingue naturali, tra gli immigrati e per le traduzioni giurate di documenti richieste dalla procedura di accoglienza. Si rammarica, in ultimo, che irrisolvibili difficoltà economiche impediscano a molti immigrati, giunti in Italia con una buona preparazione scolastica, possano accedere agli studi universitari e completare la loro formazione. I rappresentanti del CdS in MLI prendono scrupolosamente nota dei consigli pervenuti e garantiscono il loro impegno, nella misura delle risorse disponibili, per esaudirli in sede di programmazione didattica.

In conclusione, la Dott. Bico auspica la prossima attivazione di tirocini formativi presso la sua associazione. I referenti accolgono con estremo favore questa richiesta e si incaricano di trasmetterla al Prof. Stefano Tedeschi, referente alle AAF del CdS nonché delegato del Direttore alla presidenza della Commissione Tirocini del Dipartimento SEAI.

L'incontro ha termine alle ore 17.00.

I responsabili del CdS, dopo aver ringraziato la Dott. Bico per la sua preziosa collaborazione, si fermano a studio per stilare il presente verbale.

Roma, 31 ottobre 2024

La Segretaria verbalizzante
Prof. Mary Wardle



Il Presidente
Prof. Valerio Cordiner

